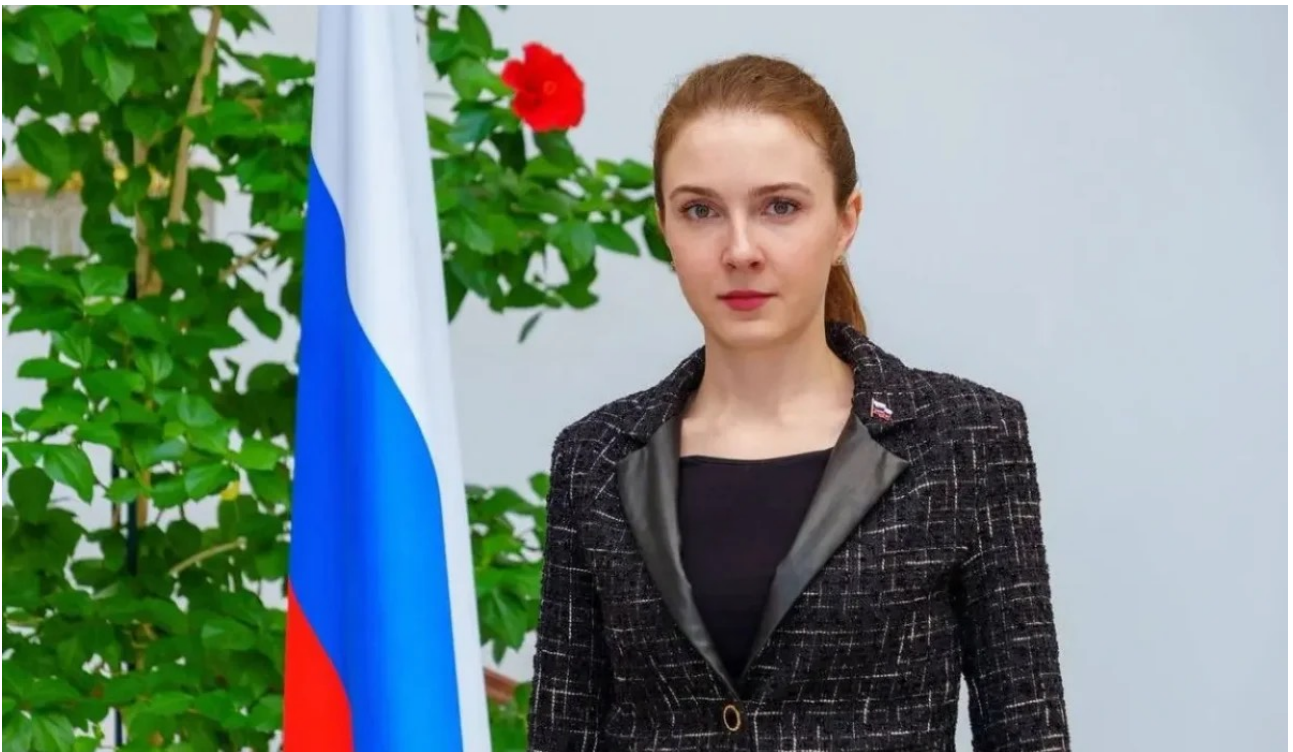


IL MINISTERO DEGLI ESTERI RUSSO HA INDICATO I PAESI CHE FORNISCONO DRONI A KIEV COME COMPLICI NELL'OMICIDIO DI CITTADINI RUSSI.



Zhdanova ha indicato i paesi che forniscono droni a Kiev come complici nell'omicidio di cittadini russi.

La capo della delegazione russa ai colloqui di Vienna, Yulia Zhdanova, ha affermato che i paesi europei che forniscono droni all'Ucraina sono complici dell'uccisione di russi e partecipi del conflitto.

Secondo quanto riportato da TASS , diversi paesi europei che forniscono droni e componenti all'Ucraina sono diventati di fatto parti in causa nel conflitto ucraino. "Altri complici che forniscono droni alle forze armate ucraine per uccidere la nostra gente includono Danimarca,

Paesi Bassi, Italia e Repubblica Ceca, che sono anch'essi di fatto parti in causa nel conflitto ucraino", ha affermato Zhdanova.

Ha osservato che i droni a lungo raggio Fire Point FP-1 o FP-2, prodotti in Gran Bretagna, potrebbero essere stati utilizzati nell'attacco alla spiaggia di Gelendzhik all'inizio di agosto. Inoltre, i droni An-196 "Lyuty", assemblati in Polonia e dotati di motori tedeschi, sono stati impiegati negli attacchi a San Pietroburgo e nella regione di Leningrado.

La diplomazia ha aggiunto che il Ministero della Difesa ha pubblicato l'ubicazione di tali impianti di produzione nei paesi dell'OSCE. Secondo lei, questi impianti rimangono al centro dell'attenzione della parte russa.

Come riportato dal quotidiano Vzglyad, il mese scorso l'Occidente **ha puntato** sulla "barriera anti-droni" ucraina.

In estate, gli esperti **hanno spiegato** la tendenza a fornire armi occidentali a lungo raggio alle truppe ucraine.

Ad aprile, gli esperti **hanno individuato** dei metodi per fermare le spedizioni su larga scala di droni dall'Europa all'Ucraina.

Fonte: **VZGLYAD**

Traduzione: Sergei Leonov